

6.4 RELAZIONI INDUSTRIALI

Il sistema di relazioni industriali di Poste Italiane ha visto, nel 2012, Azienda e Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) impegnate principalmente nelle trattative di seguito argomentate.

- **Riorganizzazione Mercato Privati:** in data 12 dicembre si è concluso il confronto sull'assetto del nuovo modello organizzativo della Rete con la definizione di un accordo che, come anticipato nel capitolo "Organizzazione", ha determinato, tra l'altro, un nuovo modello di classificazione degli Uffici Postali in grado di rispondere alle diverse esigenze della clientela, intercettando gli sviluppi futuri di mercato attraverso un'evoluzione dall'area transazionale a quella maggiormente relazionale.
- **Rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU):** si sono concluse le procedure necessarie per il rinnovo, a seguito della scadenza del mandato avvenuta a fine 2011. Le elezioni si sono tenute il 13 e 14 novembre, a valle di un processo di revisione del Protocollo che disciplina le modalità di gestione delle stesse. Le nuove RSU sono in carica dal 1° gennaio 2013 per tre anni.
- **Consolidamento del rapporto di lavoro del personale ex CTD ed ex somministrati/interinali:** in data 18 maggio 2012 sono stati sottoscritti con le OO.SS. due accordi per la stabilizzazione del personale operante in Azienda in virtù di un provvedimento giudiziale favorevole non ancora passato in giudicato. Le intese riguardano, oltre al personale con Contratto a Tempo Determinato in continuità con quanto fatto in passato, per la prima volta anche le risorse che hanno lavorato con un contratto di somministrazione/interinale. Analogamente a quanto previsto nelle precedenti intese, il dipendente che intende avvalersi degli effetti dell'accordo conserva il posto di lavoro e restituisce gli importi complessivamente liquidati dall'Azienda in esecuzione della sentenza. Il termine per la presentazione delle domande, inizialmente fissato al 1° ottobre 2012, è stato successivamente prorogato al 31° gennaio 2013 per consentire alle risorse destinatarie dell'accordo di disporre di un più ampio periodo per avvalersi degli effetti dello stesso.
- **Rinnovo del Premio di Risultato (PdR):** il negoziato, avviato nel mese di maggio 2012 e volto a definire il nuovo assetto della struttura del Premio di Risultato per il triennio 2011-2013, si è concluso il 12 giugno 2012 con la sottoscrizione di un'intesa che ha consentito l'erogazione della quota finale del premio 2011 nel mese di giugno. L'intera struttura del premio è finalizzata a valorizzare, secondo un criterio di maggiore prossimità alle diverse unità organizzative, l'apporto effettivo dei lavoratori al risultato aziendale; infatti, tra i punti qualificanti dell'intesa è da evidenziare lo spostamento del peso percentuale della quota nazionale su quella territoriale, da 65%-35% a 60%-40%, con l'individuazione di specifici obiettivi che misurino il contributo effettivo delle singole realtà organizzative. Ulteriori modifiche sono state apportate con il successivo accordo del 7 dicembre che, per gli anni 2012 e 2013, ha superato il precedente meccanismo di incentivazione della presenza e dell'assiduità in servizio prevedendo, per tali anni, l'aumento del valore unitario del premio, per un importo medio di circa 50 euro.
- **Fondo di Solidarietà:** nel mese di dicembre 2012 le Parti hanno sottoscritto un'Intesa avente l'obiettivo di sollecitare gli organismi competenti del Ministero del Lavoro affinché forniscano all'INPS gli indirizzi che consentano di sbloccare i fondi fino ad oggi accantonati per le prestazioni ordinarie, al fine di finanziare i programmi di formazione e riqualificazione professionale dei dipendenti. Contestualmente, è stata istituita una Commissione Tecnica paritetica, che sarà operativa dal mese di gennaio 2013 e a cui è affidato il compito di adeguare il regolamento del Fondo di Solidarietà alle novità legislative che sono recentemente intervenute a seguito della Legge 28 giugno 2012, n. 92 più nota come Riforma del Mercato del Lavoro.
- **Riorganizzazione dei Servizi Postali:** è stato illustrato alle OO.SS. un nuovo progetto di riorganizzazione del settore finalizzato a conseguire, in coerenza con le dinamiche del mercato, un efficientamento dei servizi e un miglioramento della qualità erogata. Contestualmente, come anticipato nel capitolo sull'organizzazione, è stata costituita una specifica Commissione Tecnica, composta da esperti di parte aziendale e di parte sindacale, che ha

approfondito tutti gli aspetti tecnico organizzativi del processo di riorganizzazione dei Servizi Postali, chiudendo le proprie attività nel mese di dicembre 2012. Le risultanze dei lavori della Commissione, rappresentano il punto di partenza della fase di negoziazione aperta nel mese di gennaio 2013.

Dal punto di vista normativo, in applicazione delle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale del 14 aprile 2011, sono state definite le regolamentazioni degli istituti del “conto ore per gli Operatori di sportello” (conto ore individuale, nel quale possono confluire le prestazioni aggiuntive necessarie per lo smaltimento delle code presso gli Uffici Postali al termine dell’orario di apertura) e della “Indennità per i Direttori di Ufficio Postale monoperatore” che, da previsione del CCNL, sono stati attivati dal 1° gennaio 2012.

Sono state inoltre fornite, attraverso appositi documenti normo-attuativi, le necessarie indicazioni operative per la corretta applicazione di quanto disposto dalla Riforma del Mercato del Lavoro sui diversi istituti che la Legge stessa ha introdotto o modificato, con particolare attenzione alla nuova disciplina relativa ai contratti a tempo determinato e alle risoluzioni per giustificato motivo oggettivo.

Per quel che concerne la normativa previdenziale, a fronte dell’avanzamento del processo di integrazione di IPOST in INPS⁴⁹, è stato completato l’allineamento dei sistemi informativi aziendali con quelli dell’istituto previdenziale. Inoltre, si è consolidato il rapporto con l’Istituto attraverso relazioni più strutturate che hanno consentito di verificare e gestire sul piano interpretativo e applicativo numerose questioni di specifico interesse aziendale. Al contempo, in Azienda, è proseguita l’attività di consulenza e supporto alle diverse funzioni sui temi previdenziali e dell’accesso al pensionamento anche attraverso la redazione di specifici documenti di informazione e approfondimento tra i quali si segnala quello relativo alla L. n. 214 del 22 dicembre 2011 (c.d. Riforma Fornero della Previdenza).

Con riferimento ai rapporti associativi è stata rinnovata, nel mese di dicembre a valere per il biennio 2012-2013, la convenzione di adesione a Confindustria confermando la presenza di Poste Italiane in tutte le oltre 100 associazioni industriali in cui si articola il sistema confederale a livello territoriale. L’Azienda continuerà, pertanto, a utilizzare i servizi offerti dall’Associazione nella prospettiva di rafforzare ulteriormente la propria presenza e rappresentatività.

In tema di politiche sociali, nel corso del 2012 si è consolidato il sistema di *welfare* interno attraverso il potenziamento di servizi e l’attuazione di iniziative orientate alle esigenze comunemente rappresentate dai dipendenti e loro familiari. Le azioni sono state sviluppate nell’ambito di alcune aree privilegiate di intervento, quali la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro, la tutela della salute, i servizi a favore dei figli dei dipendenti. Particolare attenzione è stata dedicata alle iniziative a tutela della salute, attraverso specifiche campagne di informazione e prevenzione e l’avvio di specifiche progettualità volte alla realizzazione di prestazioni sanitarie in sede aziendale.

Sul piano della conciliazione fra tempi di vita e di lavoro, si conferma il positivo *trend* di sviluppo del telelavoro, con un numero medio di 100 postazioni attive, rivolte prevalentemente a persone con esigenze di inclusione sociale (ad es. disabili, o persone che riprendono servizio dopo una lunga malattia, infortunio o aspettativa). Inoltre, continuano i lavori per la realizzazione del nuovo asilo nido aziendale di Bologna.

È stato infine avviato il progetto “Università telematica” dedicato alla formazione universitaria a distanza dei dipendenti e associato a formule di flessibilità della prestazione lavorativa.

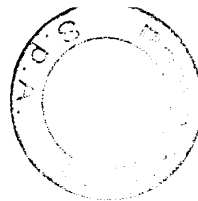
⁴⁹ La previdenza e l’assistenza del Gruppo Poste sono state gestite dall’Istituto Postelegrafonici (IPOST) fino al 31 maggio 2010 quando l’Istituto, con D.L. 78 del 31 maggio 2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, è stato soppresso e tutte le sue funzioni sono state trasferite all’INPS.

6.5 CONTENZIOSO DEL LAVORO

Nel corso del 2012 il contenzioso del lavoro è stato caratterizzato da un decremento generalizzato delle controversie. Con specifico riferimento al filone concernente i contratti di lavoro a tempo determinato (CTD), le nuove vertenze notificate alla Società sono passate dalle 4.761 del 2011 alle 3.452 del 2012, con una flessione del 27,5%. Anche il tasso di soccombenza ha registrato nell'anno una riduzione: sui ricorsi pervenuti nel precedente anno e andati in decisione, infatti, gli esiti sfavorevoli per la Società si sono dimezzati, attestandosi intorno al 16% a fronte del 34% registrato nel 2011. Ove si analizzi invece la soccombenza in relazione a tutti gli esiti 2012 prescindendo dall'anno di notifica, la percentuale si attesta al 27%.

In materia di lavoro flessibile (lavoro interinale/somministrazione) sono pervenuti 210 ricorsi a fronte dei 293 registrati nel 2011, confermando la graduale diminuzione dei volumi anche di tale tipologia di contenzioso il cui tasso di soccombenza si attesta al 39% (44% circa al 31 dicembre 2011). Ove si analizzi invece la soccombenza in relazione a tutti gli esiti 2012 a prescindere dall'anno di notifica, la percentuale si attesta al 48%.

Infine, il numero di controversie originate dagli altri istituti contrattuali continua ad attestarsi su livelli più che fisiologici, in relazione al numero dei lavoratori alle dipendenze della Società e registra una diminuzione rispetto allo scorso esercizio: 1.663 impugnative nel 2012 contro 1.846 impugnative nel 2011.



7. INVESTIMENTI

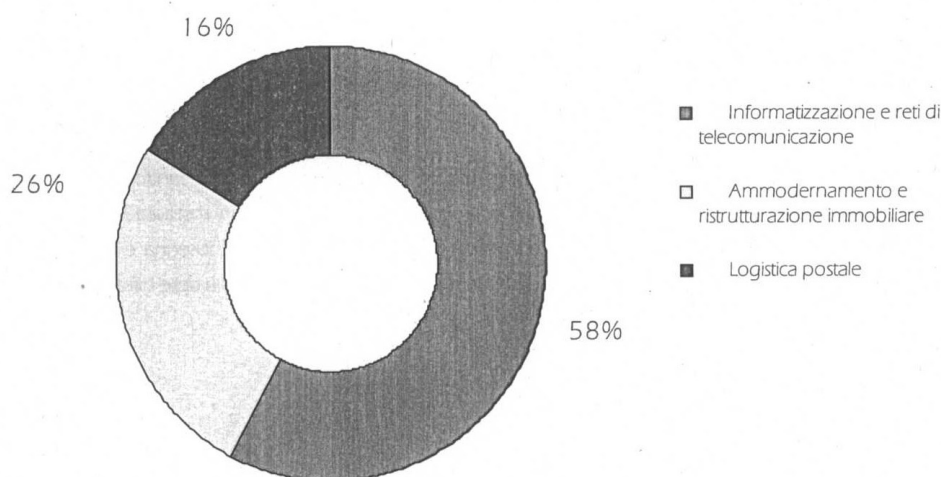
(milioni di euro)	2010	2011	2012
Immateriali	156	154	172
Materiali	224	190	229
Totale Investimenti Industriali	380	344	401
Partecipazioni	6	478	0,1
Totale Investimenti Poste Italiane SpA	386	822	401

7.1 PARTECIPAZIONI

Le risorse investite nel corso del 2012 dalla Capogruppo a fronte di Partecipazioni in società controllate e collegate sono riferite alla sottoscrizione, per 84mila euro, del 69,65% del capitale sociale della neo costituita PatentiViaPoste ScpA, il cui oggetto sociale consiste nell'esecuzione dei servizi di stampa centralizzata, consegna e recapito delle patenti di guida a seguito della conclusione della relativa gara di appalto indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

7.2 INVESTIMENTI INDUSTRIALI

Gli investimenti industriali effettuati dalla Capogruppo ammontano a 401 milioni di euro e rappresentano l'84% del complessivo volume investitorio del Gruppo; hanno riguardato, come evidenziato nel grafico che segue, per il 58% l'area di intervento dell'ICT (*Information & Communication Technology*), per il 26% le attività di ammodernamento e ristrutturazione immobiliare e per il 16% le attività legate alla logistica postale.



7.2.1 INFORMATIZZAZIONE E RETI DI TELECOMUNICAZIONE

L'infrastruttura tecnologica di Poste Italiane rappresenta, da alcuni anni, una nuova frontiera di mercato, grazie alle competenze acquisite nel progettare e mettere in campo sistemi informativi molto complessi e articolati. Nel corso del 2012 la Capogruppo ha investito circa 232 milioni di euro (196 milioni di euro nell'esercizio precedente) in progetti ICT (*Information & Communication Technology*) finalizzati a promuovere l'innovazione e lo sviluppo del *business* a valenza tecnologica, aggregando competenze altamente specialistiche attraverso accordi di collaborazione con università, enti di ricerca e istituzioni accademiche.

In tale contesto, in ambito "piattaforme infrastrutturali ICT", sono proseguite le attività di consolidamento ed evoluzione dei sistemi *hardware*, *storage*⁵⁰ e *backup*⁵¹, nonché quelle finalizzate a ridisegnare l'infrastruttura dei Data Center del Gruppo. Nel dettaglio, al fine di migliorare le *performance* della piattaforma di sportello SDP (*Service Delivery Platform*)⁵², è stata sostituita l'infrastruttura tecnologica del database server. La migrazione sulla nuova infrastruttura ha avuto luogo con successo nel mese di ottobre 2012, in totale trasparenza per gli utenti finali e gli operatori di sportello.

⁵⁰ Con il termine *storage* si identificano i dispositivi *hardware*, le infrastrutture e i *software* dedicati alla memorizzazione di grandi quantità di informazioni in formato elettronico.

⁵¹ L'infrastruttura centralizzata di *backup* consente di effettuare la copia dei dati e delle applicazioni, per tutti i sistemi localizzati nei Data Center di Poste Italiane.

⁵² La SDP consente di ottimizzare l'operatività riducendo i tempi di lavorazione, di abilitare l'offerta di nuovi prodotti e servizi, di migliorare il *time to market* e, relativamente all'infrastruttura tecnologica di Poste Italiane, di centralizzare il controllo delle applicazioni, facilitando i processi di sviluppo, collaudo ed esercizio delle stesse.

Dal punto di vista impiantistico, negli anni sono state ridotte le originarie 35 sale sistemi distribuite sul territorio nazionale agli attuali 5 Data Center⁵³ a cui, a partire dal mese di dicembre 2012, si aggiunge il rilascio del primo lotto del polo di Torino che, tra l'altro, verrà utilizzato per erogare, a partire dal 2013, servizi in modalità *cloud*.

Nel corso del 2012 si è inoltre provveduto ad allineare alle attuali necessità di business, sia l'infrastruttura centralizzata di *storage* (composta da dispositivi interconnessi in rete per un utilizzo efficiente dello *storage* e la replica dei dati per le esigenze di *business continuity*), sia l'infrastruttura centralizzata di *backup*. Tali interventi sono stati orientati su due aree principali: l'aumento della disponibilità di risorse, in termini di capacità di memorizzazione e di *performance*, e l'*upgrade* tecnologico dei sistemi esistenti, tramite l'avvio della dismissione e la sostituzione di apparati obsoleti e l'aggiornamento dei *tool* di gestione. In tale ottica, si inserisce inoltre il rinnovamento dell'infrastruttura *hardware* e *storage* dei Centri Unificati Automazione Servizi (CUAS).

Ulteriori attività di consolidamento delle piattaforme infrastrutturali hanno riguardato l'aggiornamento *software* dell'infrastruttura virtuale⁵⁴ al fine di abilitarla alla gestione in *cloud* delle applicazioni ospitate.

Con riferimento alla continuità operativa dei servizi finanziari (*Business Continuity & Disaster Recovery*), sono stati effettuati interventi finalizzati all'adeguamento dell'infrastruttura, sia in termini di potenziamento della *capacity*, sia di rinnovo tecnologico.

Sul fronte delle attività di informatizzazione del parco tecnologico, è proseguito l'aggiornamento delle dotazioni *hardware* degli Uffici Postali e Direzionali mediante l'acquisto di *personal computer*, stampanti, POS, sistemi di affrancatura, lettori assegni e altri beni.

Le iniziative di informatizzazione dei servizi di *Customer Relationship Management* (CRM) ed *Enterprise DataWarehouse* (EDWH), orientate a sostenere la rete di vendita, sono state, tra l'altro, mirate all'evoluzione delle funzionalità dei sistemi a supporto dello sviluppo commerciale del canale on line, nonché della gestione del credito alle imprese attraverso l'implementazione di nuove logiche di *pricing* e reportistica di monitoraggio. Numerosi interventi hanno riguardato gli strumenti di monetica; in particolare:

- sono state completate le attività di sviluppo per garantire la gestione diretta delle fasi autorizzative e di regolamento contabile delle operazioni effettuate con carte Postamat e Postepay presso i terminali POS dei partner commerciali;
- è proseguito il progetto finalizzato alla realizzazione di una nuova piattaforma di monetica (*Card Management System*) per la gestione delle carte elettroniche;
- sono state realizzate le attività di aggiornamento dell'architettura informatica degli ATM per garantire una più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi self-service.

Sono state inoltre realizzate le attività di integrazione dei sistemi informatici aziendali con quelli della controllata Banca del Mezzogiorno – MCC SpA all'interno dei Data Center di Poste Italiane.

7.2.2 AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILIARE

Il 26% degli investimenti industriali di Poste Italiane SpA è stato impiegato in attività di ammodernamento e ristrutturazione immobiliare. Tali attività contemplano, sia opere edili di manutenzione straordinaria sugli immobili residenziali relativi a lavori di impermeabilizzazione coperture, rifacimento facciate, ripristino elevatori, rifacimento pavimentazione, sia interventi finalizzati alla riqualificazione e adeguamento del patrimonio immobiliare strumentale di

⁵³ I 5 Data Center sono: Roma Arte Antica, Roma Congressi, Pomezia, Bari e Rozzano.

⁵⁴ L'infrastruttura virtuale è una soluzione basata su componenti *hardware* e *software* di base, che permette di ospitare su un server fisico più server virtuali, che possono a loro volta ospitare singole applicazioni. Di conseguenza, con tale infrastruttura viene meno il rapporto uno a uno tra infrastruttura e soluzione applicativa installata, ottimizzando costi e risorse.

Poste Italiane, con priorità agli edifici patrimoniali, attraverso lavori programmati di ristrutturazione (compreso mobili e arredi) e manutenzione straordinaria, migliorativi secondo le esigenze funzionali dei luoghi di lavoro e dei servizi svolti. L'attività investitoria ha riguardato altresì opere tecnologiche e/o impiantistiche atte a migliorare la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro con interventi che riguardano l'impiantistica elettrica, l'antincendio, impianti tecnici e altri elementi strutturali.

Infine, a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2011 che hanno coinvolto le regioni Liguria e Toscana, dopo i primi interventi urgenti di ripristino di molti Uffici Postali, sono state completate le progettazioni e i lavori per gli immobili danneggiati.

Nel complesso, le attività di ammodernamento e ristrutturazione immobiliare degli edifici strumentali, hanno riguardato lavori di ristrutturazione globale in 83 Uffici Postali e lavori di ristrutturazione parziale in 520 Uffici.

7.2.3 LOGISTICA POSTALE

La rete di recapito di Poste Italiane, unica per dimensioni e capillarità, ha permesso di ripensare un nuovo ruolo del portalettere che oggi, grazie allo sviluppo tecnologico, consente di erogare: servizi di base (consegna corrispondenza, pagamento bollettini, ricariche telefoniche); servizi più evoluti (servizi al destinatario "seguimi", "aspettami", "dimmi quando"); servizi di terzi (messo Equitalia, ISTAT, rilevazione civici) nonché di promuovere servizi del Gruppo (vendita di SIM PosteMobile o articoli di PosteShop).

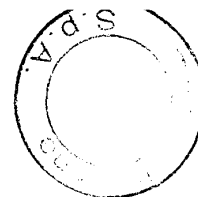
Le attività investitorie dell'esercizio in tale ambito contemplano, di fatto, interventi finalizzati all'ampliamento delle funzionalità del "Postino Telematico", abilitando al pagamento con POS, oltre alle carte aziendali (Postepay e Postamat), anche le carte di debito, le carte di credito Visa/Mastercard con pin e le altre carte prepagate con pin, nonché introducendo le funzionalità di ricarica Postepay e ricariche telefoniche TIM, PosteMobile e H3G. Pertanto, si è proceduto a dotare i portalettere di ulteriori 3.054 KIT palmari con POS su 152 siti.

Gli interventi sulla rete logistica, finalizzati a supportare ulteriormente l'offerta commerciale, sono proseguiti con la realizzazione di due isole tecnologiche digitali presso i Centri di Meccanizzazione Postale (CMP) di Firenze e Bari per la dematerializzazione di documenti e corrispondenza cartacea, al fine di favorire la predisposizione di nuovi servizi digitali.

L'esercizio è stato altresì caratterizzato da interventi atti a dotare i nodi della rete logistica di magazzini attrezzati (a tutto il 2012 sono stati ultimati i lavori dei magazzini di Bologna, Novara, Pescara, Roma Fiumicino e Padova) corredati di piattaforme *software*, nelle quali poter svolgere operazioni di archiviazione semiautomatica, immagazzinamento, micro logistica e *picking* fisico di documenti e oggetti in ambito logistico.

Ulteriori interventi hanno riguardato:

- il completamento dei lavori di ristrutturazione e adeguamento del nuovo sito di Via Affile in Roma, destinato a sostituire il Centro Stampe di Roma Romanina;
- la prosecuzione degli interventi di sostituzione degli impianti di smistamento di vecchia generazione con il completamento della dismissione del CMP di Milano Peschiera Borromeo;
- la prosecuzione dell'installazione delle antenne per il monitoraggio della qualità internazionale presso i centri della rete logistica;
- l'estensione della Tracciatura Grandi Clienti, prima disponibile solo per Posta Massiva, ai prodotti Posta Prioritaria, Posta Target e Gestione Resi che consentirà, attraverso la realizzazione di una piattaforma unica, la tracciatura per la posta indescritta dalla fase di accettazione al recapito;
- la realizzazione di un sistema di monitoraggio della produzione da integrare con nuovi sistemi/servizi in erogazione presso i Centri Servizi SIN.



8. AMBIENTE

Poste Italiane ha avviato già da tempo un percorso sul tema della sostenibilità ambientale, finalizzato a limitare i danni provocati dall'inquinamento, attraverso iniziative che spaziano dall'evoluzione della flotta aziendale alla razionalizzazione della rete logistica, dell'acquisto di energia rinnovabile alla gestione del patrimonio immobiliare, dalla partecipazione a programmi internazionali tra operatori postali finalizzati alla riduzione della produzione di gas serra alla diffusione della cultura aziendale nell'adozione di comportamenti responsabili.

L'Azienda considera l'"Ambiente" come l'ecosistema nel quale opera e su cui impatta nello svolgimento della propria attività quotidiana; le dimensioni organizzative e i numeri operativi fanno assumere un impegno costante e quotidiano su tutto il sistema Paese, un impegno declinato nello sforzo di razionalizzazione del consumo di energia e di tutela dell'ambiente.

In questo senso la "Carta dei valori ambientali", rivolta a tutte le persone che operano stabilmente o temporaneamente nelle Società del Gruppo, ha la finalità di aumentare la consapevolezza rispetto all'impatto che le azioni quotidiane hanno sull'ambiente e intende far conoscere le iniziative aziendali sul tema, promuovendo la partecipazione dei singoli alla sfida ambientale attraverso piccole azioni e comportamenti quotidiani.

Lo sviluppo sostenibile del Gruppo in campo energetico è presidiato da Poste Energia SpA che gestisce la fornitura di energia elettrica per alcune società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le iniziative per il sostegno di politiche a tutela dell'ambiente e della riduzione dei consumi attraverso l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate RECS (*Renewable Energy Certificate System*) e il controllo dei comportamenti quotidiani, al fine di ridurre gli sprechi e i consumi di energia elettrica durante e oltre l'orario di lavoro. In particolare, il controllo dei consumi di energia elettrica è stato realizzato secondo il rispetto delle *policy* di temperatura da mantenere negli ambienti e attraverso l'installazione di sensori di presenza.

In ambito trasporti, Poste Italiane ha proseguito le attività di sostituzione dei motoveicoli con l'introduzione di mezzi Euro3 che consentono, rispetto ai precedenti, di ridurre i consumi e le emissioni di CO₂. Inoltre, l'acquisto di oltre 500 quadricicli elettrici (Free Duck) ha contribuito, nel mese di novembre 2012, all'assegnazione a Poste Italiane del "Premio Sviluppo Sostenibile 2012" istituito, con l'adesione del Presidente della Repubblica, dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e da Ecomondo.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, è proseguita la collaborazione con Enel e Comune di Pisa per la sperimentazione di servizi che mirano a incentivare l'utilizzo di veicoli elettrici, mentre si è concluso il Progetto "Postal ZEV" (Postal Zero Emission Vehicle) che, nato come naturale prosecuzione del Progetto "Green Post", ha avuto come obiettivo l'analisi per la riduzione delle emissioni inquinanti nelle aree urbane, ottenuta attraverso la sperimentazione di una mini-flotta di 20 veicoli a trazione elettrica tecnologicamente innovativi. Come località test è stata scelta Perugia, già teatro del sopra citato progetto internazionale, che vanta alcuni dei più innovativi interventi nel settore della mobilità urbana e, al tempo stesso, ha costituito un ottimo banco di prova per analizzare le prestazioni dei nuovi prototipi. L'attività di ricerca ha contribuito a compiere un ulteriore passo in avanti nello sviluppo di un quadriciclo elettrico leggero caratterizzato da due ulteriori innovazioni tecnologiche: il recupero di energia cinetica in fase di frenatura e la messa a punto di un ciclo integrato di biocarburante per la produzione di energia elettrica per la ricarica dei veicoli.

Infine, in ambito internazionale, Poste Italiane ha continuato a fornire il proprio contributo nell'ambito delle attività di sostenibilità svolte, tra l'altro, con l'*International Post Corporation* (IPC), attraverso il progetto EMMS (*Environmental Measurement and Monitoring System*) finalizzato a monitorare le emissioni di CO₂ e facilitare il conseguimento dell'obiettivo di riduzione del 20% entro il 2020 delle Nazioni Unite rispetto al dato 2008 e con PostEurop, associazione che si occupa di sostenere gli operatori postali pubblici europei nell'introduzione di politiche di sviluppo

ecosostenibile, nell'applicazione di pratiche operative tendenti al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di CO₂, attraverso la partecipazione al Gruppo di lavoro "Ambiente" che costituisce un forum per lo scambio di *best practice* e per lo sviluppo di progetti di eco-sostenibilità.

Tutte le iniziative e i risultati conseguiti dal Gruppo Poste Italiane nel campo della sostenibilità economica, sociale e ambientale, sono compiutamente rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità annuale.

9. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2012

Non vi sono eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2012.

Accadimenti minori intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti negli altri paragrafi della Relazione.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il settore dei Servizi Postali e Commerciali nel 2013 sarà interessato prevedibilmente da un'ulteriore contrazione della domanda di posta tradizionale, per effetto della digitalizzazione degli invii e del perdurare della crisi economica. Per contrastare tale fenomeno, peraltro comune ai principali operatori europei, l'Azienda sarà impegnata a rilanciare l'offerta nel comparto dei servizi per la comunicazione pubblicitaria e commerciale, con nuove soluzioni di invio e recapito e interventi sui livelli di servizio e sull'innalzamento della qualità percepita.

La gamma dei servizi accessori vedrà l'ampliamento dell'offerta Posta Easy con l'introduzione di servizi di prelaborazioni funzionali al recapito dei pacchi. Inoltre è prevista una estensione territoriale della copertura del servizio Chiamami (accessorio agli invii raccomandati e assicurati).

Nell'ambito dei prodotti non indirizzati, nel 2013 saranno rilasciate nuove funzionalità per la pianificazione e l'erogazione delle campagne commerciali, nonché per i nuovi prodotti evoluti PostaZone Smart e Premium, che consentiranno di penetrare nuovi segmenti di clientela a maggior valore.

Con riferimento al segmento *business* verranno sviluppati i servizi di rendicontazione dei resi degli invii di posta massiva e prioritaria e verrà ampliata l'offerta dei servizi logistici per l'invio di oggetti postali tracciati e non tracciati, contenenti documenti o merci, con o senza valore commerciale, di dimensioni predefinite e con scaglioni di peso progressivi.

Nel settore del recapito, in sinergia con i diversi canali commerciali, saranno completati gli interventi tecnologici che abiliteranno tutti i portalettere dotati di palmare ad effettuare l'accettazione di raccomandate e a ricevere il pagamento di tutti i tipi di bollettini presso il domicilio del cliente. L'offerta commerciale sarà infine supportata da interventi sulla rete logistica mediante la prosecuzione, sia della sostituzione degli impianti di smistamento di vecchia generazione presso i Centri di Meccanizzazione Postale, sia dell'installazione delle antenne per il monitoraggio della qualità internazionale presso i centri della rete logistica. E' previsto inoltre l'avvio della Centrale Operativa SIN, realizzata nel 2012, che consentirà la semplificazione dell'accesso e del presidio operativo dei clienti.

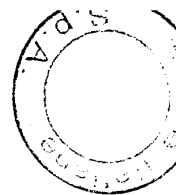
Nell'ambito del comparto Corriere Espresso e Pacchi, l'impegno del Gruppo proseguirà nelle attività volte alla realizzazione di un nuovo *customer care*, all'ottimizzazione del portafoglio prodotti e alla semplificazione delle modalità di accesso ai servizi con particolare attenzione all'*e-commerce*. A tale ultimo riguardo, al fine di cogliere le opportunità derivanti dallo sviluppo dell'*e-commerce*, verrà introdotta sul mercato nazionale, nell'ambito dell'offerta Home Box, la nuova versione Express Box che garantisce tempi di consegna più veloci.

Nel 2013 sarà razionalizzata l'offerta del Gruppo e declinata rispetto ai diversi segmenti di mercato, caratterizzando i vari *brand* con specifici livelli di servizio: in quest'ottica i prodotti Paccocelere 1 e Paccocelere 3 verranno rafforzati come servizi di corriere espresso alti di gamma per la clientela retail e PMI, mentre il Paccocelere Maxi e il servizio accessorio Ore 10 per la consegna entro un'ora definita saranno ritirati dal mercato. Sarà altresì accorpato il servizio Postacelere 1 al Paccocelere 1 e l'offerta sarà arricchita con il lancio di Paccofree, un prodotto preaffrancato che garantisce la standardizzazione del formato delle spedizioni.

Sul mercato internazionale l'offerta Export Box dedicata alla clientela *business* verrà ulteriormente arricchita attraverso soluzioni per la gestione dei resi al mittente (*reverse logistics*) e il lancio di Export MiniBox, un nuovo prodotto per la spedizione di piccoli oggetti (0-2kg).

Nel corso del 2013 verranno infine lanciate le offerte commerciali del Gruppo caratterizzate dalla evoluzione in ottica cloud di alcuni dei servizi già presenti in portafoglio (posta elettronica certificata, firma digitale remota, archiviazione e gestione elettronica dei documenti, ecc), nonché dall'utilizzo dei nuovi asset aziendali per sviluppare servizi infrastrutturali in logica cloud (offerta di spazi nei Data Center di nuova generazione server virtuali).

Il Programma filatelico del 2013 sarà caratterizzato da emissioni legate alle diverse serie tematiche, tra cui francobolli



dedicati all'arte orafa per la serie "Made in Italy", al Carnevale di Fano per la serie "Il folclore italiano" e allo sci nordico per la serie lo "sport italiano". Tra le emissioni commemorative e celebrative di particolare importanza saranno i francobolli dedicati a Gabriele d'Annunzio nel 150° anniversario della nascita, a Giovanni Boccaccio nel VII centenario della nascita, a Giuseppe Verdi nel bicentenario della nascita.

I Servi Finanziari saranno interessati, nel settore dei conti correnti privati, da iniziative tese a incentivare la raccolta di liquidità dal mercato e trattenere le somme raccolte mediante promozioni sul tasso di interesse. Saranno, a tal fine, prorogate talune iniziative già erogate nel corso del 2012 e proposte delle nuove offerte, tra cui, il riconoscimento del tasso del 3%, fino al 30 giugno 2013, per i nuovi correntisti che presentino una giacenza compresa tra i 5mila e i 200mila euro.

I sistemi di incasso e pagamento, con l'obiettivo di completare la gamma di servizi a valore aggiunto accessori al bollettino, saranno interessati dal lancio del "Bollettino Report Gold" che consentirà, ai clienti titolari del servizio di *remote banking* BPIOL, di accedere alla conservazione sostitutiva per consultare i bollettini incassati con una profondità storica di 10 anni a partire dal 2006 con conseguente eliminazione delle rendicontazioni cartacee.

A ulteriore supporto all'attività di estensione della rete di accettazione del bollettino postale è previsto, inoltre, l'avvio di progetti che coinvolgeranno i punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata e le delegazioni dell'Automobile Club d'Italia.

Con riguardo alle carte prepagate, il 2013 vedrà il lancio della Postepay loStudio, la carta prepagata realizzata in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). La carta, rivolta agli studenti delle scuole secondarie superiori, integra le caratteristiche proprie della carta loStudio (con agevolazioni dedicate agli studenti che possiedono la carta, presso un circuito di partner che hanno stipulato accordi con il MIUR) con i servizi di pagamento propri della carta prepagata Postepay.

Nell'ambito dei servizi di *acquiring* on line (*ecommerce*), sarà sviluppata l'offerta del Bollettino eCommerce, che consentirà di completare un acquisto on line con pagamento diretto in contanti prima della spedizione; l'obiettivo è quello di soddisfare l'esigenza di chi vuole acquistare on line senza utilizzare sistemi di pagamento via web.

Nel comparto dei prodotti di finanziamento destinati alla clientela *retail*, il 2013 sarà interessato da una rivisitazione dell'offerta di Prontissimo BancoPosta con interventi che consentiranno di definire e proporre condizioni economiche commisurate al profilo di rischio della clientela, nonché di attivare diverse opzioni di flessibilità nel corso della durata del finanziamento (modifica dell'importo rata, modifica della durata, ecc.). Nuove offerte riguarderanno altresì i mutui riservati ai dipendenti di Poste Italiane, nonché l'estensione del prodotto Quinto BancoPosta. Sarà, infine, sviluppato il nuovo Prestito BancoPosta on line; l'offerta sarà differenziata per caratteristiche e condizioni economiche in base al target di riferimento e sarà richiedibile, sia tramite conto BancoPosta on line, sia tramite conto BancoPosta Click.

Il comparto del Risparmio Postale, in continuità con l'offerta che ha caratterizzato gli ultimi anni, vedrà il lancio di nuovi prodotti e servizi; in particolare, partirà l'offerta del Libretto Nominativo Ordinario Smart (dedicato a una clientela sensibile ai rendimenti e interessata a uno strumento evoluto che assicuri operatività con carta elettronica e consenta di usufruire di servizi on line) e del BFP3x4Fedeltà (Buono Fruttifero Postale riservato a coloro che vorranno reinvestire le somme derivanti da rimborsi di BFP giunti a scadenza nel 2013).

Il Gruppo Assicurativo PosteVita continuerà ad adottare gli opportuni interventi di marketing e commerciali a sostegno della clientela che dovrebbero assicurare, anche per il 2013, soddisfacenti risultati della raccolta. In ogni caso, il perdurare dell'attuale contesto di crisi economica internazionale potrebbe influenzare in modo significativo le decisioni degli assicurati e degli operatori finanziari rendendo, quindi, necessaria una attività di monitoraggio da parte della Compagnia.

Nell'ambito dei servizi di telefonia, lo scenario 2013 vedrà PosteMobile impegnata nel consolidamento di un percorso evolutivo che si concentra su due direttrici di sviluppo: il consolidamento della crescita del *core business* secondo basi già definite e avviate nel corso del 2012 e l'estensione del perimetro delle attività.

Con riferimento al *core business* PosteMobile continuerà a portare avanti il percorso di evoluzione da un modello operativo di tipo *Enhanced Service Provider* (ESP) a un modello *Full Mobile Virtual Network Operator* (Full MVNO). Tale evoluzione avrà molteplici vantaggi, tra cui il miglioramento della flessibilità operativa e del controllo sulla qualità del servizio; un ulteriore arricchimento del portafoglio di servizi distintivi basati sul *mobile payment*, nonché l'estensione dei servizi NFC ad altri segmenti di mercato.

La gestione del 2013 sarà inoltre interessata da un ulteriore sviluppo delle iniziative internazionali, con operatori postali e aziende del settore, attraverso cui Poste mira a perseguire sempre nuove opportunità di business.

Sarà infine operativo il neo costituito Consorzio PatentiViaPoste che vedrà il Gruppo impegnato nelle attività di recapito delle nuove patenti di guida europee ai cittadini e della gestione dei flussi informatici.

Lo scenario di incertezza economica che ha caratterizzato l'esercizio appena chiuso, continuerà a contraddistinguere anche il 2013 con prospettive al ribasso del PIL, anche in virtù del fatto che il quadro economico sconta un ulteriore rallentamento dell'economia reale. Di fatto, i maggiori rischi al ribasso sono legati proprio all'andamento della domanda interna, a seguito delle persistenti difficoltà sul mercato del lavoro e della debolezza del reddito disponibile. Tuttavia l'Azienda si pone l'obiettivo, attraverso le azioni strategiche e commerciali descritte e alla luce del contesto di riferimento atteso, di mantenere il livello di redditività raggiunto nel 2012. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà tuttavia condizionato dall'entità della prevista ulteriore contrazione del mercato dei servizi postali e dei riflessi, che potranno avere sulle attività finanziarie e assicurative del Gruppo, la congiuntura economica e l'andamento dei mercati finanziari.

11. ALTRE INFORMAZIONI

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 2364 C.C., si segnala che l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2012 da parte dell'Assemblea di Poste Italiane sarà fissata oltre il termine di 120 giorni, come peraltro consentito dall'art. 7 dello Statuto e nel rispetto del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio di cui al citato articolo, per consentire la finalizzazione delle procedure di consolidamento.

Rapporti con entità correlate

Con particolare riferimento alla gestione dei servizi dei conti correnti postali e alla raccolta del Risparmio postale, i principali rapporti del Gruppo sono intercorsi con l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze e con Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Il dettaglio di tutti i rapporti del Gruppo Poste Italiane e della Capogruppo è riportato nella nota n. 39 di commento al Bilancio consolidato e nella nota n. 34 di commento al Bilancio d'esercizio.

Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003

L'Azienda ha dedicato, nel corso del 2012, ampia attenzione alla materia della sicurezza dei dati, conducendo specifiche attività di analisi e valutazione dei rischi, affiancate alla definizione di politiche, linee guida e procedure, nonché al monitoraggio e verifica della corretta applicazione delle misure minime di sicurezza prescritte dal Codice Privacy approfondendo le procedure di analisi dei rischi. In particolare, nell'area della sicurezza delle informazioni sono state completate le attività relative al Censimento Privacy 2012, con l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, la valutazione dei rischi cui le informazioni sono esposte e l'individuazione dei requisiti di sicurezza riportati nei relativi piani di rientro.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza descrive l'organizzazione generale aziendale, l'infrastruttura tecnologica e la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento, nonché al monitoraggio della corretta applicazione delle misure minime di sicurezza, prescritte dal Codice. In particolare, sono stati confermati i riferimenti normativi aziendali che, oltre alle procedure, includono note, istruzioni, riferimenti ad intranet, modulistica, *policy*, verbali e altri documenti di interesse.

Prospetto di raccordo risultato

Il Prospetto di raccordo tra il risultato e il Patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo al 31 dicembre 2012 comparativo con quello al 31 dicembre 2011 è riportato nella nota n. 16 di commento al Bilancio consolidato.

Procedimenti giudiziari

Nel corso dell'esercizio 2011, la Guardia di Finanza di Roma, nell'ambito di una indagine delegata dalla locale Autorità Giudiziaria penale a carico di altri soggetti, aveva acquisito presso Poste SpA documentazione contabile e amministrativa relativa a operazioni di compravendita, svolte principalmente nell'esercizio 2010 e, in misura minore, nell'esercizio 2011, nell'ambito dell'attività di e-procurement. L'esito delle verifiche non ha dato luogo a contestazioni a carico della Società. Si segnala tuttavia che, a scopo precauzionale e cautelativo, nel corso del 2011 era stata sospesa l'operatività di Poste SpA in ambito e-procurement. Nel corso del 2012, è stata notificata un'indagine ai sensi dell'art. 2⁵⁵ del D. Lgs. n. 74/2000 e successive modifiche apportate dal D.L. n. 138/2011, convertito con Legge n.

⁵⁵ "Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti".

148/2011. La Società ha inoltre incaricato un primario studio legale tributario della individuazione dei provvedimenti da assumere per la miglior tutela dell'interesse aziendale.

Infine, nel corso dell'esercizio 2012, Postel SpA ha aderito ad un Processo Verbale di Costatazione formulato dalla Guardia di Finanza in esito ad una verifica delle imposte dirette e indirette relative agli esercizi 2003-2006, presentando, nel mese di novembre, apposita istanza al fine di beneficiare della riduzione delle sanzioni IRPEG e IVA. Tali sanzioni, a suo tempo accertate nei fondi rischi e oneri sono state versate nel dicembre 2012 e febbraio 2013. Attualmente è in corso di definizione da parte della Società, la valutazione in merito alle azioni legali da intraprendere; a tale riguardo, appare comunque ragionevole ritenere che, pur con le dovute cautele che la materia impone in caso di contenziosi dinanzi alle Commissioni Tributarie, le ragioni della Società possano essere validamente difese in sede contenziosa.

Procedimenti tributari

In data 27 aprile 2012, l'Agenzia delle Entrate, – Direzione Regionale del Lazio – Settore Controlli e Riscossione – Ufficio Grandi Contribuenti ha avviato nei confronti di Poste Italiane SpA una verifica IRES, IRAP, IVA e sostituzione d'imposta, in relazione al periodo d'imposta 2009, rientrando nei normali controlli biennali sui c.d. "grandi contribuenti", come previsto dall'art. 42 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000. La verifica è attualmente in corso.

Il 3 luglio 2012 la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria Roma – I Gruppo Tutela Entrate – 1° Sezione Verifiche Complesse ha avviato una verifica fiscale nei confronti della società SDA Express Courier SpA relativa alle imposte dirette per il periodo d'imposta 2009 e alla Ta.Ri. (tariffa per la gestione dei rifiuti urbani) per il periodo 2008 - 2011. In data 12 febbraio 2013 è stato notificato alla Società la chiusura del Processo Verbale di Costatazione per l'anno 2009. L'unico rilievo effettuato è in ordine ai rapporti finanziari intercorrenti tra SDA Express Courier SpA, Poste Italiane SpA e Consorzio Logistica Pacchi Srl i cui contenuti non sembrano configurare passività probabili per la Società.

Nell'esercizio 2009, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, Ufficio grandi contribuenti, ha notificato a Poste Vita SpA un atto di contestazione relativo all'anno d'imposta 2004 per presunte violazioni IVA, recante sanzioni di circa 2,3 milioni di euro per la asserita omessa regolarizzazione di fatture per commissioni di delega incassate. L'atto trae origine da rilievi contenuti in due distinti processi verbali di constatazione nei confronti di un partner commerciale, controparte della Compagnia in alcune operazioni assicurative conclusesi nel 2004. Nell'esercizio 2010, la Compagnia ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma per l'annullamento del menzionato atto di contestazione. Nel dicembre 2010 e nel settembre 2011, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Compagnia due ulteriori atti di contestazione, recanti analoghe motivazioni ma contenenti sanzioni di ammontare non rilevate, relativi rispettivamente agli anni di imposta 2005 e 2006. Anche per tali atti la Compagnia, ritenendo infondata la pretesa dell'Agenzia ha proposto ricorso chiedendone l'annullamento. Ad oggi, tutti i ricorsi formulati risultano pendenti presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Dei probabili esiti del contenzioso tributario in oggetto si è tenuto conto nella determinazione dei Fondi per rischi ed oneri.

Nell'esercizio 2008, l'Agenzia delle Entrate ha contestato a Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale SpA (BdM-MCC), acquisita con effetti decorrenti dal 1° agosto 2011, il trattamento fiscale adottato per l'acquisto della partecipazione nella Immobiliare Piemonte Srl, avvenuto nel 2003, asserendo l'esistenza di un comportamento elusivo mirante a celare una compravendita immobiliare con omessa fatturazione, per un imponibile di 115 milioni di euro. A seguito del contenzioso instaurato, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 21 novembre 2012 ha

accolto il ricorso dell'Istituto. In data 21 marzo 2013, l'Agenzia delle Entrate ha dichiarato la propria acquiescenza ed il procedimento si è concluso.

In data 22 dicembre 2011, a conclusione di una verifica generale dell'Agenzia delle Entrate sull'anno di imposta 2008, è pervenuto inoltre a BdM-MCC un Processo Verbale di Constatazione (PVC) con cui è stata contestata la deducibilità di costi sostenuti per complessivi 19,6 milioni di euro (relativi a transazioni concluse nell'esercizio 2008 per l'estinzione di controversie con il Gruppo Parmalat) e l'asserita sottrazione di base imponibile per 16,2 milioni di euro (ascritta alla cessione di posizioni in sofferenza a favore di una società del Gruppo Unicredit a cui all'epoca apparteneva la Banca). Nel mese di febbraio 2012 l'Istituto ha presentato alla Direzione Regionale del Lazio – Agenzia delle Entrate le proprie deduzioni e osservazioni al PVC e nel mese di aprile è stata data esauriente risposta al Questionario formulato dall'Agenzia. In data 19 settembre 2012, poiché per l'anno fiscale 2008 l'Istituto aveva esercitato l'opzione per il regime di tassazione "consolidato nazionale" del Gruppo Unicredit, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla consolidante fiscale Unicredit SpA, e a BdM-MCC presso il domicilio della consolidante, un avviso di accertamento relativo alla seconda delle due asserite violazioni. Trattandosi di eventi e comportamenti per i cui eventuali obbligazioni è responsabile il precedente azionista dell'Istituto, ai cui legali, nelle circostanze, è affidata la difesa, si ritiene che possibili passività derivanti dalle contestazioni in oggetto non possano essere, in nessun caso, ascritte a BdM-MCC.

L'Agenzia delle Entrate in data 17 novembre 2011, ha notificato alla Società Europa Gestioni Immobiliari SpA tre avvisi di accertamento riferiti agli anni 2006, 2007 e 2008 eccependo per tutti e tre gli anni l'unico e medesimo rilievo formulato nel Processo Verbale di Constatazione per l'anno 2008 (del 16 marzo 2011) concernente l'applicazione, ai fini IRES della norma di cui all'art. 11, comma 2, della legge 413/1991⁵⁶ agli immobili di interesse storico-artistico di proprietà della Società EGI e concessi dalla stessa in locazione a terzi. La maggiore IRES richiesta è di 2,4 milioni di euro, oltre a sanzioni per 2,4 milioni di euro e interessi per 0,3 milioni di euro per un totale complessivo di 5,1 milioni di euro.

La società ha proposto ricorso avverso i suindicati avvisi di accertamento in quanto ritenuti illegittimi e infondati in fatto e in diritto e in data 9 febbraio 2012 si è costituita in giudizio depositando, nei termini di legge, copia dei ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma innanzi alla quale, ad oggi il contenzioso è pendente.

In data 13 agosto 2012, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Europa Gestioni Immobiliari e Poste Italiane, in qualità di coobbligati in solido con la parte acquirente REAM (*Real Estate Asset Management*), un avviso di liquidazione delle imposte ipotecarie e catastali, relative alla compravendita, avvenuta nel 2010, di due porzioni del complesso immobiliare di Milano - Piazza Cordusio, con irrogazione di una sanzione a valere su EGI per 909mila euro.

La sanzione è stata irrogata in quanto l'Agenzia delle Entrate ritiene tardiva la registrazione, contrattualmente a carico dell'acquirente, del "Negozio di Accertamento" cui la compravendita era sottoposta.

In data 8 ottobre 2012 la REAM ha provveduto ad effettuare il pagamento integrale dell'imposta catastale ed ipotecaria, non versando la sanzione richiesta e predisponendo nel contempo ricorso per la disapplicazione della sanzione. Conseguentemente, Poste Italiane ed EGI, hanno predisposto a loro volta analogo ricorso, in quanto coobbligati solidali con la parte acquirente, ferma restando la responsabilità contrattuale in capo a quest'ultimo.

⁵⁶ l'articolo 11, comma 2, Legge 413/1991 (la legge "collegata" alla Finanziaria per il 1992) stabiliva che il reddito degli immobili riconosciuti di interesse storico o artistico fosse determinato mediante l'applicazione della minore tra le tariffe d'estimo previste per le abitazioni della zona censuaria nella quale è collocato il fabbricato.